



PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(art. 21 del d.lgs.105/2015)

PIANO DI FUNZIONE DI ARPA PIEMONTE

BALCHEM ITALIA S.r.l.

Via del Porto snc – Marano Ticino (NO)

1. PREMESSA

Il presente piano riporta i compiti specifici di Arpa Piemonte nell'ambito del Piano di Emergenza Esterna (PEE) di cui all'art.21 del D.lgs.105/2015 dello stabilimento BALCHEM ITALIA S.r.l.

2. PERSONALE COINVOLTO E FLUSSI DI ATTIVAZIONE

Per la gestione degli stati di allerta corrispondenti ai codici ARANCIONE e ROSSO è coinvolto il seguente personale:

- dirigente reperibile
- n. 2 tecnici di cui almeno 1 esperto di aria

3. MODALITA' OPERATIVE DI INTERVENTO

In stato di codice ARANCIONE o di codice ROSSO Arpa viene attivata dai VVF. Il Dirigente reperibile invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento. I tecnici si posizionano in zona sicura e, muniti di idonei dispositivi di protezione individuale e secondo le indicazioni impartite dal Dirigente, predispongono i necessari rilievi e monitoraggi per la valutazione dello stato delle componenti ambientali potenzialmente soggette a contaminazione anche in riferimento alle situazioni di vulnerabilità ambientale. Il dirigente reperibile si mantiene in stretto contatto con i tecnici; in base alla necessità e all'evoluzione dello scenario incidentale raggiunge il luogo dell'evento oppure si reca presso il CCS.

3.1 Dispersione di sostanze tossiche/prodotti di combustione in aria

La caratterizzazione preliminare del fenomeno di dispersione avviene mediante la determinazione qualitativa e/o semi-quantitativa dei principali inquinanti o prodotti emessi, nonché nella raccolta di dati e osservazioni visive per orientare le azioni di monitoraggio.

Sulla base delle informazioni contenute nel PEE sono individuate le possibili sostanze da ricercare a seguito di accadimento di evento incidentale previsto nel Piano, la strumentazione necessaria per il loro rilevamento e i possibili punti di rilevazione.

- a) Sostanze da ricercare



| | |
|---|---|
| <p>Composti inorganici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monossido di carbonio (CO) • Ossidi di azoto (NO_x) • Ossidi di zolfo (SO_x) | <p>Composti organici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metanolo • Ammoniaca • Ammine • Ossido di Etilene |
|---|---|

b) Strumenti e attrezzature

- metanolo e ossido di etilene con fiale
- parametri di combustione (NO_x, SO_x, CO) con fiale ed analizzatore automatico da campo
- inquinanti inorganici (HCN e NH₃) con fiale
- inquinanti inorganici (H₂S) con analizzatore automatico da campo
- COTNM con analizzatore automatico da campo
- COV con canister (successive analisi di laboratorio)
- Microinquinanti con Echo puff (successive analisi di laboratorio)

c) Possibili punti di rilevazione

- Posti di blocco stradale
- Centro di raduno dei mezzi di soccorso
- luoghi sensibili ubicati lungo la direttrice di dispersione /massima ricaduta

d) Compiti e responsabilità

Dirigente reperibile

- Fornisce supporto tecnico agli enti all'interno del CCO
- Coordina l'attività dei tecnici per il monitoraggio dell'evento incidentale
- Mantiene il contatto con la sala operativa di Arpa per avere indicazioni sulla meteorologia dell'area interessata dall'evento

Personale tecnico

- Collabora con il dirigente reperibile per individuare i punti a maggiore criticità in cui eseguire le misurazioni
- Con l'ausilio della strumentazione disponibile effettua le misurazioni in campo
- Esegue il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio
- Condivide con il dirigente reperibile i dati rilevati

MODALITA' OPERATIVE DI POST INTERVENTO

- Redazione relazione tecnica da fornire agli enti interessati con gli esiti del monitoraggio eseguito